

L'INDAGINE DELLA PROCURA SUL PORTO TURISTICO

Ora l'ombra del sequestro sui posti barca "abusivi"

A scopo cautelativo per i canoni non versati alla "Go Imperia"

PAOLO ISAIA

IMPERIA. L'ombra del sequestro sulle imbarcazioni ormeggiate nel porto turistico di Imperia. Quelle i cui proprietari sono stati raggiunti da un avviso di garanzia per occupazione abusiva di area demaniale emesso dalla Procura sulla scorta di una denuncia della "Go Imperia", la società "in house" del Comune che dal luglio 2014 gestisce lo scalo.

Nel mirino sono finiti in 89 tra persone fisiche e società che nel 2010 avevano comprato i posti barca dalla "Acquamarie srl" di Francesco Bellavista Caltagirone, investendo una somma complessiva di circa 190 milioni di euro. La "Go Imperia" lamenta il mancato pagamento dei canoni di gestione per circa 4 milioni di euro: gli indagati sono coloro che non hanno stipulato il contratto con la partecipata del Comune e che quindi, a fronte della decadenza della concessione demaniale disposta dal Comune nel dicembre 2014, non avrebbero appunto titolo a occupare i posti barca.

La stessa "Go Imperia", in realtà, aveva depositato già un paio di anni fa al Tribunale di Imperia diverse richieste di sequestro cautelativo. Almeno in un caso ottenendolo (i sigilli erano stati apposti ad uno yacht di 50 metri, il cui proprietario aveva poi pagato il canone). Ma ora potrebbe essere direttamente la Procura, all'esito delle indagini, agire in tal senso. Del resto, la stessa società avrebbe espresso nel suo esposto la richiesta di valutare se sussistano le condizioni per procedere con il sequestro delle imbarcazioni dei "morosi".

L'inchiesta, coordinata dal pm Francesca Brusa e condotta dall'aliquota forestale dei carabinieri del capoluogo, ha inevitabilmente scatenato la reazione dei proprietari, in particolare di coloro che fanno parte dell'Appi, l'Associazione titolari posti barca al porto di Imperia. «Premesso che gli avvisi di garanzia non sono stati notificati solamente ai nostri associati - spiega la presidente dell'Appi Maria Sorbo - non ci riteniamo morosi. Con la "Go Imperia" abbiamo aperto un



Lo scontro tra proprietari di posti barca e "Go Imperia" è sfociato in un'indagine giudiziaria PEROTTO

dialogo fin dal suo insediamento non perché non volessimo versare il canone, ma perché quello che ci ha proposto è totalmente fuori mercato: a Portosole, a Sanremo, solo per fare un esempio, si spende la metà, ed è un porto finito e funzionante, a differenza di quello di Imperia. Lo stesso contratto,

inoltre, non ci sembra molto trasparente, ci sono diversi aspetti ambigui. Non capiamo, tanto per essere ancora più chiari, perché i soci di Assoporto paghino una tariffa diversa da quella prevista per l'Appi». La presidente Sorbo parla di "forzatura". «Il Comune non è proprietario del porto, se il suo

gioco è entrare in possesso dei posti barca non ci stiamo, perché noi li abbiamo pagati. Quanto alla scadenza della concessione, non dimentichiamo che manca ancora la decisione del Consiglio di Stato, e noi daremo battaglia. Sino alla fine».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO L'ASSOLUZIONE-BIS AL PROCESSO PER TRUFFA

«Opera sproporzionata per la città, grave errore del centrodestra»

Il Pd replica a Scajola: le responsabilità politiche sono altre

IMPERIA. «Non siamo stati noi a promuovere le indagini ma la magistratura». Il Partito democratico muove i suoi vertici provinciali e cittadini per rispondere al coordinatore provinciale di Forza Italia e assessore regionale all'Urbanistica Marco Scajola.

Scajola junior commentando la sentenza della Corte di Appello di Torino che ha messo la parola fine alla vicenda giudiziaria per la presunta truffa ai danni dello Stato mandando tutti gli imputati assolti, subito dopo la lettura del verdetto, aveva parlato di «precise responsabilità politiche del Pd e della sinistra per aver alimentato un clima di sospetto e di veleni in città che hanno porta-

to prima alle inchieste e poi al blocco dei lavori sulle banchine».

La replica del segretario provinciale pidino Pietro Mannoni: «Il progetto dello scalo era sbagliato, sproporzionato per le esigenze di Imperia. Ero consigliere comunale all'epoca, tra il 2004 e il 2009, in cui l'amministrazione della quale Marco Scajola era un perno importante, assunse le delibere che diedero il via al porto turistico e io votai sempre e con convinzione contro quelle pratiche. Da una parte c'è la politica, dall'altra la magistratura. Ognuno deve fare il proprio mestiere. Se poi Scajola, per clima di veleni si riferisce alle elezioni del 2013 dalle quali il suo

candidato risultò sconfitto, siamo stati bravi noi a creare una coalizione con quella parte del centrodestra che si era stancata di un certo modo di gestire la cosa pubblica. Non è stato certo il Pd a spargere tossine in casa sua». Andreina Puccioni, segretaria cittadina: «Abbiamo contestato il progetto faraonico del porto fin da subito. Il risultato di quello che dicevamo è sotto gli occhi di tutti, un bacino non finito e che non funziona per come era stato concepito. Non siamo stati certo noi a voler mandare in galera Caltagirone & C. Forse Scajola parla così perché si sente già in campagna elettorale».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I DATI SIAS: + 4,51 PER TIR E CAMION

Aumenta il traffico sull'Autostrada dei Fiori, in testa i mezzi pesanti

ENRICO FERRARI

IMPERIA. Il traffico sull'Autostrada dei Fiori continua ad aumentare: in base al bilancio 2016 del gruppo Sias (Società iniziative autostradali e servizi Spa), il principale operatore autostradale nel Nord-Ovest Italia, l'incremento è "trainato" (è il caso di dirlo, vista la tipologia di mezzi) dai camion. I veicoli pesanti hanno visto un incremento nei passaggi del 4,51 per cento contro un risicato 0,07 per cento di quelli leggeri, che restano quindi quasi invariati rispetto all'anno precedente. La variazione complessiva è quindi dell'1,05 per cento.

La circolazione lungo la A 10, che va dal confine francese a Savona, per complessivi 113,3 chilometri, lungo 67 gallerie ed oltre 90 viadotti, l'anno scorso ha fatto registrare 957 milioni di veicoli leggeri-km. contro i 956 del 2015, e 282 veicoli pesanti contro i precedenti 270. Se rispetto al 2014 l'incremento per le macchine è stato ridotto (948, quindi nel 2015 erano salite dello 0,84%), la salita dei camion è ben più evidente: nel 2014 erano stati 240 milioni-km, con un +4,02% l'anno seguente. Come si vede, la crescita è costante e l'Autofiori viene sempre più soprannominata l'"autostrada dei Tir". Il tratto supera nettamente la «vicina di

casa» e compagna di cordata Torino-Savona, che si ferma a 750 milioni di veicoli leggeri-km. e 159 pesanti.

A differenza di altri tronchi (è il caso della Torino-Savona, che ha deciso un ritocco del 2,46%), l'Autostrada dei Fiori quest'anno non ha fatto ritocchi alle tariffe. La Sias nel bilancio chiuso il 31 dicembre ha dichiarato un utile netto dei 162 milioni di euro e un traffico in crescita dell'1,85 per cento.

Proseguono intanto i lavori di adeguamento sulla rete, che si ripercuoteranno sulla circolazione. Per opere di bonifica della pavimentazione lungo gli svincoli delle stazioni autostradali di San Bartolomeo, Sanremo, Arma di Taggia e Ventimiglia, si renderà necessaria la chiusura parziale al traffico delle rampe di svincolo. Per Sanremo, è prevista la chiusura in entrata per veicoli diretti a Ventimiglia dalle 20 di lunedì 20 alle 6 di martedì 21 e dalle 20 di martedì 21 alle 06 di mercoledì 22. Per Arma, chiusura in uscita per veicoli provenienti da Genova dalle 20 di mercoledì 22 alle 6 di giovedì 23; per Ventimiglia, analogo provvedimento dalle 20 di giovedì 23 alle 6 di venerdì 24; per San Bartolomeo, chiusura in uscita per mezzi in arrivo da Genova dalle 20 di venerdì 24 alle 6 di sabato 25.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN VALLE IMPERO SI RINNOVA VECCHIA TRADIZIONE

Torna lo "scunfogo" a Villa Viani maxi falò per dire addio all'inverno

PONTEDESSIO. Cresce l'attesa per il tradizionale "scunfogo" di sabato alle 21. Da giorni, nel campetto di Villa Viani, gli abitanti della frazione ammassano i residui della potatura delle olive che daranno vita al suggestivo falò. La Valle Impero ritrova così una tradizione plurisecolare che, di fatto, saluta l'inverno e dà il benvenuto alla primavera. Per l'occasione, i bambini del paese hanno anche preparato un piccolo spettacolo che rappresenteranno in piazza. Domenica pomeriggio



gioveschi e messa solenne presieduta dal vescovo emerito, monsignor Mario Oliveri. In chiusura maxi lancio benaugurante di palloncini colorati.

DIANO SAN PIETRO: APPELLO DELLA PROPRIETARIA DI UN CANE AI LADRI

«Ridatemi Thor, ha bisogno delle nostre cure»

Il pastore belga è scomparso 11 giorni fa. «Qualcuno lo ha trovato e se l'è tenuto»

DIANO SAN PIETRO. «Vi prego, ridatemi il mio Thor, riportatelo nella sua casa. Ha assoluto bisogno di noi, del nostro affetto e delle nostre coccole».

Un appello lacerante, quello lanciato da Sabrina Saguato, 36 anni, impiegata di Diano San Pietro. Il suocano, un pastore belga, è letteralmente scomparso, svanito nel nulla da ormai 11 giorni. «Il 5 marzo - prosegue in lacrime la

donna - quando con la mia famiglia mi trovavo fuori città, mi è arrivata la telefonata dalla dogsitter a cui avevo affidato Thor che il mio quattrozampe si era allontanato dall'alloggio in cui era in custodia, approfittando di una porta lasciata socchiusa».

Da allora, giorni e notti con il cuore in gola, alternando lacrime a speranze. «Non abbiamo più avuto notizie di lui - dice Sabrina

- nonostante appelli e foto su Facebook, volantini, visite a canili e studi veterinari. Tutto inutile. A questo punto non ho più dubbi: il mio Thor è stato rubato, portato via con la forza da chi lo ha trovato vagante». Una convinzione che Saguato ha espresso anche davanti ai carabinieri di Diano Marina dove l'altro giorno ha sporto denuncia.

GI. BR.



Thor sul terrazzo di casa

TROVATO CON 64 GRAMMI DI STUPEFACENTE

Blitz della squadra mobile, arrestato spacciatore di cocaina di Ventimiglia

IMPERIA. Nell'ambito di un servizio per la prevenzione e repressione dello spaccio di droga, dopo una breve indagine, la Squadra mobile di Imperia ha arrestato un giovane di 25 anni di Ventimiglia, Andrea Aiello. Nella sua abitazione, la polizia ha scoperto in totale 64 grammi di cocaina, varia sostanza utilizzata per "tagliare" la droga, un bilancino elettronico di precisione, usato per suddividere le singole dosi. Sono

state sequestrate anche diverse banconote trovate in posti diversi e che a giudizio degli inquirenti potrebbero essere provento dell'attività di spaccio.

Il giovane ventimigliese è stato portato in tribunale ad Imperia dove l'arresto è stato convalidato dal giudice. In attesa della prima udienza del processo, fissato per il prossimo 12 aprile, Aiello ha ottenuto gli arresti domiciliari. P.M.